

A Borgomanero

Una cella in piazza tra i curiosi “Ma la prigione è così stretta?”

«Ma la prigione è davvero così stretta?»: Fabrizio, nove anni, è appena entrato nella cella che è stata allestita in piazza XX Settembre a Borgomanero, e rivolge la domanda ai suoi genitori che l'hanno portato a provare l'esperienza di stare per qualche secondo su una branda carceraria. L'iniziativa di denuncia delle condizioni in cui vivono i detenuti ha già fatto tappa a metà gennaio nel capoluogo.

A San Gottardo, ieri e venerdì sono stati moltissimi i borgomaneresi che hanno voluto visitare l'interno della cella che è stata montata nell'ambito di «Tu sai di un posto chiamato prigione?». A guidare la manifestazione in città è Sergio Vercelli, ex assessore comunale all'Assistenza, da sempre impegnato nei temi so-

ciali: con lui hanno collaborato Chiara Bonetti, Massimiliano Cerutti, Federico Celano, Alberto Esopi, Matteo Ferretti, Patrizia Ferro, Edoardo Mora e Rosy Russo. «Abbiamo organizzato - dice Vercelli - una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su un argomento che pochissimi conoscono: le condizioni della detenzione e le alternative al carcere». La cella si potrà visitare per tutta la giornata di oggi, così come la mostra di fotografie che è stata allestita in municipio, nell'atrio di Palazzo Torielli, dal titolo «Mai più bambini in carcere».

Un altro appuntamento importante è in programma giovedì prossimo 11 aprile alle 21 all'oratorio di viale Dante. Si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Un carcere possibile oltre le sbarre», a



La cella allestita in piazza XX Settembre a Borgomanero

cui intervengono il presidente della Camera penale di Novara, avvocato Fabrizio Cardinali, il magistrato di sorveglianza Lina Di Domenico, Paolo Lizzi, docente di liceo e operatore della Comunità di Sant'Egidio, ed un esponente della Comunità Papa Giovanni XXIII. La tavola rotonda si concluderà con la

testimonianza di un ex detenuto.

Infine, il 27 aprile, i giovani della compagnia teatrale «Musical Box», che fa capo all'oratorio di Borgomanero, si esibiranno nel carcere di Alessandria, dove presenteranno «La leggenda di Arturo», una parodia della storia di re Artù. [M.G.]